



PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il Tribunale di Tivoli

Allegato C alla direttiva n. 2/2019

OGGETTO: Schemi di domande da rivolgere alla persona offesa da parte della Polizia Giudiziaria (aggiornamento 10 marzo 2021).

PREMESSA

Gli schemi che seguono sono stati elaborati:

- a) per assicurare che siano accertati fatti rilevanti per il procedimento penale, evitando la possibile inconsapevole colpevolizzazione della persona offesa.
- b) per creare un rapporto di fiducia tra la persona che denuncia reati di violenza di genere e le forze dell'ordine;
- c) per evitare che la persona offesa possa temere di non essere creduta attraverso domande mal poste o irrilevanti o frutto di pregiudizio inconsapevole che potrebbe inquinare la formazione della prova.

Sono state indicate due aree di domande:

- una relativa ai maltrattamenti/atti persecutori, accorpate in quanto spesso le condotte dell'autore del reato potrebbero integrare in astratto entrambe le fattispecie (per cui sarà compito dell'Autorità Giudiziaria operare successivamente le opportune valutazioni)
- l'altra relativa alla violenza sessuale (si ricorda, in tal caso, di contattare sempre preventivamente il PM di turno).

La polizia giudiziaria, per evitare la ripetizione di atti, che potrebbe avere anche riflessi negativi per la persona offesa, aumentando il rischio di vittimizzazione secondaria, **dovrà:**

- a) **nel caso di presentazione di denuncia/querela orale**, esaurire l'attività in un unico verbale (intestato "verbale di denuncia e sommarie informazioni"), procedendo nei termini che seguono:
 - una prima parte in cui si riceve il racconto libero della persona offesa, possibilmente senza interruzioni
 - una seconda parte in cui l'Ufficiale di P.G., qualora il racconto si presenti incompleto, procederà agli approfondimenti/chiarimenti necessari secondo gli schemi che seguono.
- b) **nel caso di presentazione di denuncia/querela scritta**, contestualmente al deposito o appena possibile (ma con immediatezza), assumere sommarie informazioni dalla persona offesa secondo la sequenza indicata per la denuncia/querela orale (prima racconto libero, poi approfondimenti).

La polizia giudiziaria è autorizzata (ed è suggerito), **dandone atto nel verbale, all'audio registrazione ovvero alla audiovideo registrazione delle dichiarazioni utilizzando il materiale tecnico a disposizione** (ciò è permesso con qualsiasi supporto tecnologico, anche con gli smartphone). Sarà poi allegato il relativo file.

AVVERTENZA



Eventuali dubbi o difficoltà applicative potranno essere risolti contattando il personale della sezione della Procura del Gruppo Uno (nn. tel. 0774414326; 0774414336).

IMPORTANTE

Gli schemi di domande che seguono segnalano alla p.g. le circostanze che, in generale, devono essere accertate nel corso della denuncia-querela e/o delle sommarie informazioni; ciò significa che l'ufficiale di p.g. dovrà porre solo le domande relative alle circostanze non emerse/accertate nel corso della denuncia, evitando di chiedere ciò che già risulta. Obbligare la persona offesa a ripetere fatti già riferiti le potrebbe fare sorgere il dubbio di non essere creduta (trattasi della cd. vittimizzazione secondaria).

A) MALTRATTAMENTI IN FAMIGLIA (art. 572 c.p.) / ATTI PERSECUTORI-STALKING (art. 612-bis c.p.) domande da porre alla persona offesa (denunciante/querelante)

- 1) se teme di non essere creduta
- 2) se ha paura per sé e per i familiari, se teme di essere uccisa e se ha ricevuto minacce (*in caso positivo fare specificare, per quanto possibile, epoca e tipo di minacce*)
- 3) se ha avuto il sostegno o l'opposizione della propria famiglia nel denunciare; se ha raccontato ai familiari o ad altre persone la condotta del denunciato (*ad esempio, ma da non suggerire, amiche, colleghe di lavoro*); Se qualcuno vi ha assistito
- 4) se il denunciato ha la disponibilità di armi (di qualunque natura, pistole, coltelli etc.) ovunque si trovino
- 5) se ha in corso un procedimento di separazione o divorzio o relativo all'affidamento dei figli (*in caso positivo acquisire il numero del procedimento e il Tribunale ove pende il procedimento*); **Spiegare** che tale informazione serve solo per comunicare al giudice civile eventuali atti del procedimento penale.
 - a) In caso negativo, se ha manifestato al denunciato la volontà di separarsi e quale reazione vi è stata da parte di quest'ultimo
- 6) se ha figli. In caso positivo:
 - a) la loro età
 - b) se le violenze sono avvenute anche ai danni dei figli o se i figli hanno assistito alle violenze o minacce da lei subite e/o le abbiano ascoltate pur non presenti (*ad esempio, ma non suggerire, dalla loro camera, da telefono o videochiamata*). in caso positivo fare specificare, per quanto possibile, epoca e tipo
 - c) quale sia il rapporto del denunciato con i figli (*ad esempio, ma non suggerire, se ne occupa, gioca con loro, li accompagna a scuola*)
 - d) se teme che a causa della denuncia i figli le possono essere sottratti da qualcuno (*ad esempio, ma non suggerire: ti tolgo o ti faccio togliere i figli*)
 - e) se il denunciato la ostacola nel vedere o nel sentire telefonicamente i figli (*nel caso in cui sia già in atto una separazione*)
- 7) se il denunciato è una persona che ha esercitato violenza nei suoi confronti, facendo specificare (in caso positivo):



- a) le modalità della violenza e su quali parti del corpo era esercitata (*ad esempio, ma non suggerire: schiaffi, pugni, calci, morsi, testate, lancio di oggetti, uso di corpi contundenti, armi o altri mezzi, ecc.*)
- b) per quanto possibile, l'epoca in cui è stata esercitata
- c) se il denunciato ha mai tentato di strangolarla o, comunque, l'ha afferrata per la gola
- d) se vi erano altre persone presenti, facendo specificare i nominativi
- 8) se il denunciato è una persona possessiva (*in caso positivo far specificare le condotte. Ad esempio, ma non suggerire, vuole sapere dove si trova, dove va, quali sono le amiche e gli amici, ecc.*)
- 9) far specificare le modalità della violenza e, per quanto possibile, l'epoca (*ad esempio, ma non suggerire: schiaffi, pugni, calci, morsi, testate, lancio di oggetti, uso di corpi contundenti, armi o altri mezzi, ecc.*) e su quali parti del corpo
- 10) se il denunciato ha mai tentato di strangolarla o, comunque, l'ha afferrata per la gola
- 11) se è mai stata picchiata mentre era incinta (*nel caso in cui abbia figli*)
- 12) se il denunciato fa uso di droga e/o alcool, ha dipendenza da gioco o di altra natura o ha patologie psichiatriche
- 13) se il denunciato le ha imposto di rinunciare al lavoro, ad attività sportive, culturali o di svago (*far specificare le condotte*)
- 14) se il denunciato le ha imposto limitazioni nelle comunicazioni con i familiari e/o con gli amici (*far specificare le condotte*)
- 15) se le sono stati rivolti insulti gravi e ripetuti oppure frasi mirate al discredito, anche sui social (*in caso positivo far specificare quali ed epoca, ad esempio, ma non suggerire: sei pazza, sei scema, non vali niente, sei una puttana, ecc.*)
- 16) se le sono stati rivolti rimproveri o critiche continue in relazione al suo ruolo di madre, moglie/convivente o al suo aspetto fisico o al suo abbigliamento (*ad esempio, ma non suggerire: "devi uscire solo quando lo dico io", "devi tornare a casa quando lo dico io", "non devi frequentare i tuoi amici", ecc.*)
- 17) se subisce o ha subito controlli dal denunciato sulla sua vita privata (*in caso positivo far specificare come, ad esempio, ma non suggerire: ascoltare telefonate, controlli del cellulare, dei diari personali, registrare chiamate, riprendere con telecamere, presenziare a visite mediche, andare sul luogo di lavoro, ecc.*)
- 18) se si è recata in ospedale o presso altre strutture sanitarie facendo specificare, in caso positivo:
 - a) dove si è recata e se ha riferito l'effettiva causa delle lesioni
 - b) se è stata accompagnata e, in caso positivo da chi
- 19) se è controllata dal denunciato sulle spese familiari e/o sulle sue spese personali (*ad esempio, ma non suggerire, vestiti*)
- 20) se (*la denunciante*) ha autonomia economica
 - a) in caso positivo, far specificare l'attività svolta
 - b) in caso negativo, far precisare se deve lei chiedere il denaro al denunciato per le spese familiari e come le viene consegnato
- 21) se ha un conto cointestato con il denunciato e chi versa e chi preleva il denaro dal conto
- 22) a chi sono intestati i beni di valore (immobili, veicoli ecc.)
- 23) se il denunciato ha utilizzato senza il consenso foto o video che la ritraggono
- 24) se il denunciato le ha creato problemi sul lavoro
- 25) se ha tuttora rapporti o contatti di qualsiasi natura col denunciato
- 26) se il denunciato era a conoscenza della sua intenzione di denunciarlo e, in caso positivo, se l'ha minacciata o, comunque, ha fatto riferimento a possibili ritorsioni



- 27) se il denunciato ha danneggiato l'auto o altri beni/oggetti di proprietà della denunciante o dei suoi familiari o (*per gli atti persecutori*) del nuovo partner
- 28) se il denunciato ha contattato lei ripetutamente, suoi familiari o amiche/amici con il telefono o altro strumento informatico (*in caso positivo, far specificare frequenza, orari e luoghi in cui si trovava la vittima*)
- 29) se il denunciato le ha inviato doni o lettere non desiderati
- 30) se il denunciato ha aggredito fisicamente o minacciato l'eventuale nuovo partner (*della denunciante*)
- 31) se il denunciato la controlla in qualsiasi modo (*ad esempio, ma da non suggerire, seguita, pedinata a piedi o in auto, appostamento sotto casa, si è recato sul posto di lavoro, a scuola o in altri luoghi frequentati dalla vittima e contro la sua volontà*)
- 32) (*per i soli atti persecutori e/o per le convivenze cessate*) se il denunciato è entrato o ha tentato di entrare abusivamente nella sua abitazione
- 33) (*per i soli atti persecutori e/o per le convivenze cessate*) cosa è cambiato, in concreto, nella sua vita da quando ha subito le condotte denunciate; cioè, in cosa è limitata nella sua vita attuale rispetto alla precedente (*ad esempio, ma non suggerire: insonnia, tachicardia, necessità di seguire terapie, necessità di modificare le modalità degli studi o dell'attività lavorativa o delle occupazioni ordinarie, paura di uscire da sola, etc.*). In caso positivo:
 - a) per quanto tempo tali stati si sono manifestati, se sono cessati ovvero perdurano;
 - b) se tali eventi sono stati notati da altre persone (*ad esempio, colleghe/i di lavoro, amiche/amici, familiari*) e, in caso positivo, indicarle

B) VIOLENZA SESSUALE (ARTT. 609- BIS SS. C.P.). CONTATTARE SEMPRE IL PM DI TURNO

È OPPORTUNO CHE LA VITTIMA SIA SENTITA DA UNA DONNA. QUALORA CIO' SIA IMPOSSIBILE PRECISARLO AL PM DI TURNO CHE FORNIRA' LE OPPORTUNE INDICAZIONI

Si raccomanda di astenersi rigorosamente da ogni forma di "pregiudizio" e di avere la massima capacità di ascolto nell'accertare i fatti atteso che molte domande attengono alla sfera intima della persona

- 1) se ha paura di non essere creduta e se prova disagio nel riferire la violenza patita;
- 2) se conosceva il denunciato
- 3) cosa è accaduto, con descrizione delle modalità della violenza e degli atti subiti (***SI RACCOMANDA LA MASSIMA CAUTELA E RISPETTO PER LA DENUNCIANTE/QUERELANTE EVITANDO ATTEGGIAMENTI E TONI CHE POSSONO APPARIRE COLPEVOLIZZANTI.***). Far precisare:
 - a) se aveva fiducia nel denunciato
 - b) la situazione precedente alla violenza denunciata (*ad esempio, ma da non suggerire, come si sono incontrati, dove, con chi, ecc.*)
 - c) se vi sia stato abuso delle sue condizioni di inferiorità fisico-psichica (es., era in stato stordimento per pregressa assunzione di sostanze alcoliche, stupefacenti e/o farmaci)



- d) se si sentiva in grado di esprimere la proprio volontà al denunciato, in caso negativo cosa la tratteneva (*ad esempio, ma da non suggerire, soggezione, paura, vergogna, stordimento da alcool o stupefacente*)
 - e) se il denunciato l'ha minacciata in qualsiasi modo (anche con uso di armi) o l'ha indotta ad assumere sostanze alcoliche/narcotiche/stupefacenti
 - f) se si è sentita limitata nella sua libertà personale (*far specificare in che modo: ad esempio, è stata portata in una stanza/casa da cui non poteva uscire; è stata legata, ecc.*)
 - g) se è riuscita ad opporsi alla violenza o ad esprimere il suo dissenso all'atto sessuale. In caso negativo perché (*ad esempio, incapacità di reagire, timore di maggiori violenze*). **Si raccomanda la massima attenzione e capacità di ascolto nel porre la domanda in quanto ogni persona reagisce o non reagisce in modo diverso; nella maggior parte dei casi la vittima non reagisce e resta paralizzata – cd. tanatosi -)**
- 4) quali sensazioni ha provato dopo la violenza
 - 5) se possono esserci tracce biologiche utili sul luogo della violenza o sugli indumenti (*al fine di sequestrarli*)
 - 6) se ha confidato a qualcuno (in famiglia o tra le amicizie) quanto denunciato
 - a) in caso positivo, far precisare se ha avuto il sostegno o l'opposizione nel denunciare
 - b) in caso negativo, far precisare il motivo e accertare se teme che la sua famiglia o il suo partner possano venire a sapere della denuncia e perché lo teme
 - 7) se si è recata in ospedale o altra struttura sanitaria e quando (*sempre che l'informazione non sia stata già acquisita dalla polizia giudiziaria*)